

**CARTA
TRANSFRONTALIERA
PER UN TERRITORIO
SOSTENIBILE DI FRONTE
AL CAMBIAMENTO
CLIMATICO**

Il triangolo compreso tra il Dipartimento delle Alpi-Marittime, il Piemonte e la Liguria è attraversato da confini amministrativi, tra cui quello tra Italia e Francia. Questa frontiera, relativamente recente, cela i legami forti e meno forti che esistono tra questi tre territori che, nel complesso, costituiscono un'unica area con una storia ed un patrimonio culturale comuni.

Questo territorio delle "Alpi del Mediterraneo" costituisce un'area di cooperazione transfrontaliera unica nel suo genere, grazie alla sua duplice identità montana e marittima, ed al fatto che si presenta come un bacino di vita interconnesso. Tali caratteristiche, fanno sì che questa zona debba affrontare numerose sfide, in ambiti quali lo sviluppo economico, la mobilità, la gestione dei rischi e delle risorse naturali.

Oggi questo territorio deve affrontare la sfida del cambiamento climatico e sfruttare le conoscenze e il know-how per

contrastare il depopolamento delle aree montane. Il 2 ottobre 2020, la tempesta Alex ci ha ricordato il fragile equilibrio dello sviluppo locale, ma ha anche messo in risalto la resilienza del territorio e dei suoi abitanti e la solidarietà transfrontaliera.

L'obiettivo primario della Carta climatica transfrontaliera è quello di impegnare i firmatari dell'area transfrontaliera in un approccio comune a favore di un territorio sostenibile e resiliente, andando oltre gli interessi individuali, mettendo a disposizione le loro competenze complementari per il bene comune.

PREMESSA

Considerando che il cambiamento climatico è una delle principali sfide globali del presente e del futuro,

Considerando le conclusioni scientifiche del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico, secondo cui il riscaldamento globale deve essere limitato a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, e che sottolineano la necessità di eliminare le emissioni di gas serra a livello globale entro il 2050,

Considerando le indicazioni delle convenzioni internazionali concluse a Parigi nel 2015, ratificate da Italia e Francia

Considerando gli obiettivi dell'Unione europea in merito alla riduzione di gas serra, in particolare la riduzione del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990,

Considerando gli impegni già intrapresi da tutti i firmatari in termini di protezione dell'ambiente, lotta ai cambiamenti climatici e misure di adattamento, che saranno allegati al presente documento al fine di capitalizzare le conoscenze e scambiare le buone pratiche,

Considerando che il territorio transfrontaliero delle "Alpi del Mediterraneo" è particolarmente esposto alle conseguenze del riscaldamento globale, come evidenziato dallo studio realizzato dalla Fondazione CIMA nell'ambito del progetto ALPIMED CLIMA, che mostra un aumento generale delle temperature per la seconda metà del secolo su tutto il territorio, fino a +3,3°C, e una concomitante diminuzione delle precipitazioni,

Considerando che gli attori del territorio sono coscienti dell'emergenza climatica, e

sono disposti ad impegnarsi, nei limiti del loro territorio e delle loro competenze, per orientare le loro attività verso la protezione dell'ambiente e del clima nell'interesse delle generazioni presenti e future,

Considerando i risultati delle varie attività di ricerca del progetto ALPIMED, che dimostrano l'urgenza di agire per combattere gli effetti del cambiamento climatico sul territorio transfrontaliero,

Considerando le forti interrelazioni tra i territori di montagna e il litorale, le zone rurali e urbane per quanto riguarda la gestione delle risorse naturali, dei rischi, dello sviluppo economico, della gestione del territorio e della mobilità,

Considerando che la sostenibilità è necessaria per avere una visione a lungo termine, indispensabile per la comprensione delle sfide ambientali, la Carta intende promuovere la sostenibilità per prendere coscienza della limitatezza delle risorse disponibili e consente pertanto di introdurre un'analisi in termini di impatto ambientale, vale a dire quantificare l'impatto delle attività realizzate sugli ecosistemi

Considerando, infine, che la presente Carta intende avviare e sostenere un'evoluzione virtuosa nella gestione del territorio transfrontaliero adottando con decisione un approccio innovativo: quello della responsabilità ambientale del territorio.

Richiamate queste considerazioni, i firmatari si impegnano a prendere coscienza delle sfide ambientali per mitigare l'effetto delle loro attività sul cambiamento climatico. Inoltre, per proteggersi dalle conseguenze del riscaldamento globale, prevedono misure di adattamento e si impegnano a rispettare i seguenti principi :

I - IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ DEL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Articolo 1 - I firmatari si impegnano a mettere in atto, nell'ambito delle loro competenze e ambiti di intervento, azioni a favore delle attività economiche per sostenere le popolazioni delle aree montane transfrontaliere valutando gli impatti che emergono o che sono previsti in relazione ai cambiamenti climatici e con l'obiettivo di tutelare l'ambiente nelle sue diverse espressioni.

PROMUOVERE PRATICHE AGRICOLE E FORESTALI SOSTENIBILI

Articolo 2 - I firmatari si impegnano a sostenere l'agricoltura locale attraverso l'implementazione e lo sviluppo di filiere corte volte a promuovere un'alimentazione e un consumo locale. A questo fine, si impegnano a sviluppare le filiere agroalimentari per creare delle sinergie tra la produzione e le aree di trasformazione/raccolta/distribuzione locale attivando interventi di logistica e consegna coerenti con gli obiettivi di riduzione di emissioni di gas effetto serra.

Articolo 3 - I firmatari si impegnano a sostenere le attività pastorali. Nel rispetto delle leggi francesi e italiane in materia ambientale e di patrimonio paesaggistico e nei limiti delle loro risorse, promuovono e sostengono azioni di miglioramento delle alpi pascolive (capanne pastorali, accessi, sistemi di abbeverazione del bestiame).

Articolo 4 - Nel rispetto delle leggi francesi e italiane in materia ambientale e di patrimonio paesaggistico, i firmatari promuovono e sostengono azioni di recupero di aree pascolive, in quanto necessarie per prevenire i rischi e accompagnare l'adattamento dei territori ai cambiamenti climatici.

Articolo 5 - I firmatari promuovono una gestione sostenibile delle aree forestali, fondamentali per la resilienza del territorio al cambiamento climatico. Lo sfruttamento delle aree boschive deve avvenire nel rispetto della biodiversità e di una gestione attenta dei rischi ambientali e di stoccaggio di CO₂.

PROMUOVERE UN TURISMO SOSTENIBILE

Articolo 6 - I firmatari si impegnano a promuovere specifici prodotti di turismo sostenibile estesi a tutte le stagioni con specifico riferimento allo sviluppo delle attività outdoor, valorizzando gli itinerari transfrontalieri e i servizi forniti per un utilizzo sicuro da parte degli escursionisti e dei cicloturisti.

Articolo 7 - I firmatari si impegnano a promuovere i principi della Carta europea per il turismo sostenibile.

Articolo 8 - Nell'ambito delle attività degli sport invernali, i firmatari si impegnano con gli attori del mondo della ricerca, dell'università del territorio transfrontaliero ad ottimizzare le risorse

necessarie per la gestione sostenibile degli impianti sciistici.

Articolo 9 - Nel contesto di riduzione della copertura nevosa, i firmatari si impegnano a trovare soluzioni per diversificare la gestione delle infrastrutture legate agli impianti di risalita che siano in grado di mantenere l'attrattività economica di queste aree.

PROMUOVERE LA PIANIFICAZIONE E L'EDILIZIA SOSTENIBILE

Articolo 10 - Sul territorio transfrontaliero, i firmatari si impegnano ad adottare un attento consumo dello spazio che, nel rispetto delle specifiche normative, favorisca la sostenibilità delle infrastrutture e limiti l'impronta urbana, proteggendo le aree agricole.

In un'ottica di prevenzione dei rischi naturali, i firmatari pongono particolare attenzione all'urbanizzazione del suolo, dei corsi d'acqua e delle zone a rischio idrogeologico.

Articolo 11 - I firmatari si impegnano ad adottare strumenti di pianificazione coerenti con l'obiettivo della lotta al cambiamento climatico, per garantire un approccio di mitigazione dell'impronta climatica attraverso la lotta alle isole di calore, il sostegno alla progettazione sostenibile o qualsiasi altra misura concertata.

Articolo 12 - Nell'ambito delle operazioni di pianificazione, vengono perseguiti gli stessi obiettivi di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico,

in particolare attraverso un forte sostegno alla progettazione di edifici ad impatto zero e un incentivo all'uso di materiali locali.

I firmatari si impegnano a promuovere l'uso di specie endemiche adattate al cambiamento climatico, e a basso consumo d'acqua nella realizzazione di opere paesaggistiche e di rivegetazione. Le operazioni di sterro devono essere seguite dalla rinaturalizzazione dei siti.

Articolo 13 - I firmatari favoriscono la riconversione di edifici esistenti rispetto a nuove costruzioni. Nel caso in cui la ristrutturazione sia impossibile o inadeguata, gli interventi dovranno puntare all'eccellenza delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici.

Articolo 14 - I firmatari si impegnano a prestare attenzione alla qualità del suolo, al collegamento alle reti e ai futuri spostamenti degli utenti nella scelta dei siti di progetto

PROMUOVERE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Articolo 15 - I firmatari si impegnano a promuovere la razionalizzazione degli spostamenti individuali in auto, incoraggiando sistemi di mobilità sostenibile, tra cui il car-sharing e il car-pooling. Inoltre, si impegnano a promuovere la costruzione di parcheggi di interscambio con spazi verdi dotati di stazioni di ricarica elettrica ed energeticamente efficienti.

Articolo 16 - I firmatari sostengono la conversione energetica dei veicoli,

informando la popolazione sui regimi di aiuto per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e rafforzando la rete di stazioni di ricarica elettrica.

Articolo 17 - I firmatari promuovono il trasporto pubblico adattando l'offerta alle esigenze degli utenti, incoraggiano l'intermodalità, l'interoperabilità e la complementarità dell'offerta su scala transfrontaliera.

Articolo 18 - I firmatari sostengono la cura, la manutenzione, la cura e l'ammodernamento della linea ferroviaria transfrontaliera Nizza - Cuneo - Ventimiglia.

Articolo 19 - I firmatari si impegnano a promuovere la mobilità lenta attraverso la creazione di aree pedonali e di piste ciclabili.

PROMUOVERE LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Articolo 20 - I firmatari si impegnano a lavorare per la sobrietà energetica del territorio efficientando il fabbisogno energetico degli abitanti, degli edifici, delle attività economiche, dei trasporti e delle attività ricreative.

Articolo 21 - I firmatari informano gli operatori economici e la popolazione delle agevolazioni finanziarie previste per interventi di efficientamento energetico.

Articolo 22 - I firmatari si impegnano a promuovere lo sviluppo di energie rinnovabili adeguate alle necessità e alle potenzialità del territorio nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, valutando le possibili esternalità negative.

Articolo 23 - I firmatari si impegnano a sostenere interventi di isolamento e, più in generale, di ristrutturazione energetica degli edifici pubblici e privati.

GESTIRE LA RISORSA IDRICA

Articolo 24 - Consapevoli del ruolo strategico delle reti idriche locali al servizio della popolazione e delle attività economiche (bacini, canali di irrigazione, ecc.), i firmatari si impegnano a sostenere azioni volte al ripristino, al mantenimento in efficienza o allo sviluppo di tale patrimonio.

Articolo 25 - I firmatari si impegnano a valutare la disponibilità delle risorse idriche sulla base degli scenari di cambiamento climatico e della modellazione della domanda.

Articolo 26 - I firmatari si impegnano a promuovere misure di gestione della domanda e dell'offerta di acqua, con priorità ai settori più vulnerabili, a favorire interventi di manutenzione delle infrastrutture per ridurre le dispersioni, a combattere attivamente gli sprechi e a incoraggiare il recupero, lo stoccaggio e il riutilizzo.

PROTEGGERE LA BIODIVERSITÀ E I SERVIZI ECOSISTEMICI

Articolo 27 - I firmatari si impegnano a migliorare la conoscenza degli impatti attuali e futuri del cambiamento climatico sugli habitat e sulle specie particolarmente sensibili del territorio transfrontaliero.

Articolo 28 - I firmatari si impegnano a proteggere la biodiversità e le specie più vulnerabili attraverso la conserva-

zione, il miglioramento e il ripristino dei loro habitat.

Articolo 29 - I firmatari si impegnano a valorizzare gli spazi naturali e agricoli transfrontalieri, a promuovere la gestione adattiva degli ecosistemi naturali e dei suoli a favore della loro multifunzionalità, e dei servizi ecosistemici che forniscono, per una maggiore resilienza al cambiamento climatico.

Articolo 30 - I firmatari si impegnano a combattere l'inquinamento acustico che colpisce la biodiversità. In questo contesto, i firmatari faranno ogni sforzo per ridurre l'impatto acustico causato dalle attività motorizzate.

Articolo 31 - I firmatari si impegnano a combattere l'inquinamento luminoso. A tal fine, si impegnano in particolare a sensibilizzare i vari soggetti interessati alle problematiche della biodiversità notturna, a mettere in atto buone pratiche per ridurre efficacemente l'illuminazione ad adattare la temporalità, la potenza e l'orientamento dell'illuminazione alle reali esigenze del territorio.

Articolo 32 - I firmatari si impegnano ad accompagnare gli agricoltori verso pratiche colturali sostenibili a la protezione della biodiversità del territorio. Essi sostengono e incoraggiano pratiche alternative di coltivazione.

GESTIRE I RIFIUTI

Articolo 33 - I firmatari si impegnano a incoraggiare il riutilizzo, il riciclaggio e il consumo ecologico, promuovendo la differenziazione e lo smaltimento dei rifiuti.

Articolo 34 - I firmatari si impegnano a favorire il riutilizzo e il riciclaggio promuovendo la selezione e la raccolta nei centri di smaltimento.

Articolo 35 - I firmatari si impegnano a sensibilizzare le competenti istituzioni sull'adozione di disposizioni normative che consentano di trattare i residui di scavo, le macerie e i rifiuti inerti generati dall'attività di costruzione o da fenomeni atmosferici naturali, per quanto tecnicamente possibile, in loco o in un'area limitata, per essere ivi riutilizzati.

MIGLIORARE LA CONOSCENZA, EDUCARE E SENSIBILIZZARE

Articolo 36 - I firmatari si impegnano a promuovere e mantenere iniziative volte a coinvolgere i cittadini e gli operatori economici in programmi di ricerca e azioni di sensibilizzazione per un territorio sostenibile e resiliente.

Articolo 37 - I firmatari si impegnano a promuovere azioni e a sviluppare elementi di divulgazione, educazione ambientale e sensibilizzazione per un ampio pubblico.

Articolo 38 - Nell'ambito del processo di educazione alla sostenibilità ambientale e di governance, i firmatari si impegnano a collaborare con gli istituti superiori, i centri di formazione professionale e le Associazioni di categoria per incoraggiare gli scambi transfrontalieri con un'attenzione particolare ai giovani.

Articolo 39 - I firmatari si impegnano a migliorare la conoscenza delle specificità locali a fronte degli effetti ineluttabili del cambiamento climatico, a elaborare strategie di medio e lungo periodo nella

definizione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi e a sensibilizzare l'opinione pubblica a queste problematiche.

I firmatari si impegnano a condividere e diffondere buone pratiche e strumenti per misurare le politiche a favore della transizione ecologica.

ESEMPLARITÀ DI COMPORTAMENTO DEI FIRMATARI

Articolo 40 - I firmatari adottano strategie improntate alle migliori best practice sul tema energetico.

Rinnovano gli edifici pubblici in modo sostenibile, ne razionalizzano l'uso, pianificano la manutenzione degli impianti di riscaldamento e di illuminazione e coinvolgono il personale e gli utenti nell'uso corretto delle attrezzature.

Articolo 41 - I firmatari si impegnano a razionalizzare il proprio parco veicoli. Al momento di rinnovare le loro flotte, dovranno dare la preferenza a veicoli con basse emissioni di gas a effetto serra. Sono compresi i veicoli di servizio, gli scuolabus ed eventuali reti di navette stagionali. Ove possibile, sostengono lo sviluppo di servizi di trasporto condivisi.

Articolo 42 - In materia di appalti pubblici, i firmatari si impegnano a favorire nella redazione dei capitolati l'inserimento di un'analisi del carbon footprint per tutti i progetti di nuova costruzione o di ristrutturazione.

Articolo 43 - Come verificatosi per la tempesta Alex, i firmatari si impegnano a garantire la solidarietà transfrontaliera nella gestione di crisi causate da eventi climatici che possono avere un impatto diretto o indiretto sul territorio transfrontaliero.

II. DARE VITA AGLI IMPEGNI PER LA SOSTENIBILITÀ DEL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Articolo 44 - Per garantire l'attuazione ed il monitoraggio della Carta transfrontaliera per un territorio sostenibile di fronte al cambiamento climatico, viene creato un organo di governance, denominato Assemblea transfrontaliera per un territorio sostenibile.

Articolo 45 - Le funzioni dell'Assemblea transfrontaliera per un territorio sostenibile sono le seguenti:

- Gestire l'attuazione e il monitoraggio della Carta prevedendo una riunione annuale.
- Ricevere le relazioni annuali sull'applicazione della Carta redatte dai firmatari sulla base del modello allegato.
- Redigere e pubblicare un rapporto annuale per rendere visibili le azioni intraprese e individuare i miglioramenti da apportare per raggiungere gli obiettivi della Carta.
- Orientare l'azione dei firmatari della Carta permettendo a tutti gli attori del territorio di incontrarsi e dialogare intorno allo stesso obiettivo, la sostenibilità del territorio di fronte al cambiamento climatico.
- Permettere ai firmatari della Carta di condividere regolarmente le loro esperienze e buone pratiche nell'attuazione della Carta e di capitalizzare le esperienze di altri territori con una dinamica di sviluppo simile.
- Avviare una collaborazione territoriale transfrontaliera a favore di un approccio integrato e resiliente dei problemi incontrati. L'approccio integrato esprime la necessità di essere consapevoli dell'interdipendenza tra i vari problemi am-

bientali del territorio transfrontaliero e la necessità di considerarli in modo correlato nel contesto della lotta al cambiamento climatico.

Articolo 46 - L'Assemblea transfrontaliera per un territorio sostenibile è composta dai rappresentanti di tutti i firmatari della Carta, riuniti in un organo decisionale, il Comitato istituzionale.

L'Assemblea transfrontaliera per un territorio sostenibile include anche un organo consultivo, il Comitato economico e dei cittadini, che contribuisce all'attuazione della Carta. Il Comitato economico e dei cittadini è composto da persone fisiche e giuridiche designate dai firmatari, per costituire una rappresentanza transfrontaliera e intergenerazionale del territorio. La sua composizione sarà definita in occasione della prima assemblea transfrontaliera.

Articolo 47 - Viene inoltre creata una struttura di supporto scientifico per l'attuazione della Carta. Questa struttura è indipendente dall'Assemblea transfrontaliera per un territorio sostenibile.

In questo contesto, è stata avviata una collaborazione con il Master di diritto ambientale in Francia e in Italia, al fine di fornire risposte e dare seguito ai problemi giuridici incontrati durante l'attuazione della Carta.

Al fine di promuovere la responsabilità ambientale del territorio, la struttura di supporto sperimenterà lo sviluppo della contabilità socio-ambientale. L'obiettivo è di accompagnare l'azione transfrontaliera sviluppando uno strumento contabile idoneo a rispondere alle questioni emerse dalla Carta e garantire una gestione interattiva di tali ambiti da parte degli attori del territorio.

Firme

I partner si impegnano a realizzare azioni congiunte a favore del clima sul territorio franco-italiano secondo i valori enunciati nella Carta.

La Carta è stata redatta sotto la guida di Université Côte d'Azur con il supporto dei partner del PITER ALPIMED. La Métropole Nice Côte d'Azur ringrazia tutti i partecipanti e gli alunni del Liceo Thierry Maulnier di Nizza per il loro contributo. L'adesione alla Carta è aperta a tutti gli attori dell'area transfrontaliera, sia pubblici che privati, e si prevede, in futuro, di includere ulteriori partner.



**CHARTÉ
TRANSFRONTALIÈRE
POUR UN TERRITOIRE
SOUTENABLE FACE
AU CHANGEMENT
CLIMATIQUE**

Le triangle formé par les Alpes-Maritimes, le Piémont et la Ligurie est traversé de frontières administratives dont celle entre l'Italie et la France. Cette frontière, récente, camoufle les liens profonds et ténus qui existent entre ces trois territoires qui constituent un ensemble cohérent avec une histoire et un héritage culturels communs.

Ce territoire des Alpes de la Méditerranée, échelle de coopération transfrontalière, singulier par sa complémentarité mer-montagne, constitue un bassin de vie interconnecté marqué par les enjeux de développement économique, de déplacements, de gestion des risques et des ressources.

Aujourd'hui, cet espace doit faire face au défi du changement climatique et tirer profit des savoirs et savoir-faire pour maintenir la vie en zone de montagne. Le 2 octobre 2020, la tempête Alex a rappelé le

fragile équilibre du développement local mais aussi mis en lumière la résilience du territoire, de ses habitants et la solidarité transfrontalière.

La charte transfrontalière pour le climat a pour objectif premier d'engager les signataires de l'aire transfrontalière dans une démarche commune en faveur d'un territoire durable et résilient, au-delà des intérêts particuliers, en mettant à disposition leurs compétences complémentaires au service du bien commun.

PRÉAMBULE

Considérant que le changement climatique est l'un des principaux défis mondiaux du présent et de l'avenir,

Considérant les conclusions scientifiques du Groupe d'experts intergouvernemental sur l'évolution du climat selon lequel le réchauffement global doit être limité à 1,5° C par rapport à l'époque préindustrielle, et qui soulignent la nécessité d'éliminer les émissions de gaz à effet de serre à l'échelle mondiale d'ici 2050,

Considérant les engagements pris lors des conventions internationales conclues à Paris en 2015, ratifiées par l'Italie et par la France,

Considérant les objectifs de l'Union européenne de réduction des gaz à effet de serre, notamment celle de réduction de 55 % en 2030 par rapport aux niveaux de 1990,

Considérant les engagements et démarches déjà entreprises par l'ensemble des signataires en matière de protection de l'environnement, de lutte contre le changement climatique, de mesures d'adaptation et d'outils de mesures des politiques menées qui seront annexés à la présente en vue d'une capitalisation de la connaissance et d'un échange de bonnes pratiques,

Considérant que le territoire transfrontalier des Alpes de la Méditerranée est particulièrement exposé aux conséquences du réchauffement climatique comme l'atteste l'étude réalisée par la Fondation CIMA dans le cadre du projet ALPIMED CLIMA qui montre, pour la seconde moitié du siècle, une augmentation généralisée des températures sur l'ensemble du territoire allant jusqu'à +3,3°C, et une baisse concomitante des précipitations,

Considérant que les acteurs du territoire transfrontalier reconnaissent l'urgence cli-

matique, ils s'engagent à fournir tous les efforts possibles dans la limite de leur périmètre et de leurs compétences afin d'orienter leurs activités vers la protection de l'environnement et du climat dans l'intérêt des générations présentes et futures,

Considérant les résultats des différentes actions de recherche du projet ALPIMED qui témoignent de l'urgence à agir en matière de lutte contre les effets du changement climatique sur le territoire transfrontalier,

Considérant les interrelations fortes entre les territoires de montagne et littoraux, urbains et ruraux en matière de gestion des ressources, des risques, de développement économique, d'aménagement du territoire ou encore de mobilité,

Considérant que sans soutenabilité, il ne peut y avoir de durabilité, par-delà une vision à long terme qui apparaît indispensable à une appréhension des enjeux environnementaux, la charte entend promouvoir la soutenabilité qui permet de se positionner sur un plan écologique en signifiant le caractère épuisable, donc limité, des ressources et d'introduire une analyse en termes d'impacts c'est-à-dire axée sur la capacité d'assimilation d'un écosystème,

Considérant, enfin, que la présente charte ambitionne d'initier et d'accompagner une évolution vertueuse dans la gestion et le développement du territoire transfrontalier en s'inscrivant résolument dans une démarche novatrice : celle de Responsabilité environnementale du territoire,

À cette fin, les signataires s'engagent à prendre en considération les enjeux environnementaux de leurs activités, notamment afin d'atténuer l'effet de ces dernières sur le changement climatique. En outre, afin de se prémunir des conséquences du réchauffement climatique, ils envisagent des mesures d'adaptation et s'engagent dans les termes qui suivent :

I - ENGAGEMENTS EN FAVEUR DE LA SOUTENABILITÉ DU TERRITOIRE TRANSFRONTALIER

Article 1 - Les signataires s'engagent à mettre en œuvre, dans la limite de leurs périmètre et champs d'intervention, des actions visant à adapter et pérenniser les activités économiques et maintenir les populations dans la zone de montagne transfrontalière en tenant compte des impacts observés ou attendus liés au changement climatique, en accord avec les objectifs de protection de l'environnement dans tous ses aspects.

PROMOUVOIR DES PRATIQUES AGRICOLES ET FORESTIÈRES SOUTENABLES

Article 2 - Les signataires s'engagent à soutenir l'agriculture locale par la mise en œuvre et le développement de circuits courts visant à promouvoir une alimentation et une consommation locales. À cette fin, ils s'engagent à développer des filières agroalimentaires afin de créer des synergies entre les productions et les zones de transformations/collectes/distributions locales grâce à la mise en place d'une politique de logistique urbaine et de livraison cohérente avec les enjeux de réduction des émissions de GES. Ils étudieront l'opportunité de s'engager dans un Projet Alimentaire Transfrontalier.

Article 3 - Les signataires s'engagent dans une démarche de soutien aux activités pastorales. Dans le respect des droits français et italiens de l'environnement et du patrimoine paysager, et dans la mesure de leurs compétences, ils soutiennent l'entretien ou permettent la construction de cabanes pastorales, de voies d'accès, de systèmes d'irrigation efficaces, d'équipements dédiés à l'abreuvement des troupeaux.

Article 4 - Dans le respect des droits français et italiens de l'environnement et du patrimoine paysager, les signataires encouragent les travaux de débroussaillage et de réouverture de milieux, dans la mesure où les activités pastorales concourent à la prévention des risques et accompagnent l'adaptation du territoire au changement climatique.

Article 5 - Les signataires encouragent une gestion durable de la forêt, celle-ci étant indispensable pour accompagner l'adaptation du territoire au changement climatique. L'exploitation forestière tient compte des enjeux liés à la biodiversité et des services rendus en matière de prévention des risques et de stockage de CO₂ notamment.

PROMOUVOIR UN TOURISME SOUTENABLE

Article 6 - Les signataires s'engagent à promouvoir une offre de produits touristiques échelonnés sur toutes les saisons avec une attention particulière au développement des activités de plein air et favorisant l'amélioration des itinéraires transfrontaliers et des services associés pour une utilisation sécurisée des randonneurs et cyclotouristes.

Article 7 - Les signataires s'engagent à promouvoir les principes de la charte européenne du tourisme durable.

Article 8 - Dans le cadre des activités de sports d'hiver, les signataires s'engagent avec le monde de la recherche, notamment les universités du territoire transfrontalier, à mettre en place des démarches d'optimisation des ressources nécessaires à la gestion des domaines skiables.

Article 9 - Dans le contexte de la diminution de l'enneigement, les signataires s'engagent à trouver des solutions de diversification pour la gestion des infrastructures de remontées mécaniques, capables de maintenir l'attractivité économiques de ces espaces.

PROMOUVOIR UN AMÉNAGEMENT ET UNE CONSTRUCTION SOUTENABLES

Article 10 - Dans le respect de leurs obligations légales et sur l'ensemble du territoire transfrontalier, les signataires s'engagent à adopter une consommation d'espaces réfléchie, à limiter l'artificialisation des sols et à protéger les espaces agricoles.

Dans la perspective de la prévention des risques naturels, les signataires accordent un soin particulier à l'objectif de lutte contre l'artificialisation des sols le long des cours d'eaux et dans les zones soumises au risque hydrogéologique.

Article 11 - Les documents de planification doivent intégrer pleinement l'objectif de lutte contre le réchauffement climatique. Les signataires compétents doivent s'engager dans une démarche d'atténuation de l'empreinte climatique par le biais de la lutte contre les îlots de chaleurs, le soutien à l'éco-conception ou toute autre mesure concertée.

Article 12 - Dans le cadre des opérations d'aménagement, les mêmes objectifs d'adaptation et d'atténuation face au changement climatique sont poursuivis, notamment par un soutien résolu à l'éco-conception du bâti et une incitation à l'utilisation de matériaux locaux.

Les signataires s'engagent à promouvoir l'utilisation d'espèces endémiques et adaptées au changement climatique et peu consommatrices en eau dans la

réalisation de travaux paysagers et de végétalisation. Les opérations de terrassement sont suivies d'une renaturation des sites.

Article 13 - Les signataires privilégieront la densification et la réhabilitation du bâti existant au détriment de la construction neuve. Dans l'hypothèse où la réhabilitation serait impossible ou inadaptée, les porteurs de projet seront accompagnés dans tout le processus de conception jusqu'à l'achèvement du projet afin de viser l'excellence de la performance environnementale des constructions et aménagements. Cela pourra se traduire par la création de logements passifs équipés de panneaux photovoltaïques, de réseaux de chaleurs et tout autre équipement concourant à ce concept.

Article 14 - Les signataires s'engagent à prendre en considération la qualité du sol, le raccordement aux réseaux et les déplacements futurs des usagers lors du choix des sites d'implantation des projets.

PROMOUVOIR LA MOBILITÉ SOUTENABLE

Article 15 - Les signataires s'engagent à promouvoir une rationalisation des déplacements en voiture individuelle, en encourageant des systèmes de mobilité durable parmi lesquels le covoiturage et l'autopartage. Par ailleurs, ils s'engagent dans la construction de parkings relais végétalisés, équipés de bornes de recharge électrique et sobres énergétiquement.

Article 16 - Les signataires soutiennent la conversion énergétique des véhicules, en informant la population des dispositifs d'aide à l'acquisition de véhicules à faibles émissions et en renforçant le maillage de bornes électriques.

Article 17 - Les signataires promeuvent les transports en commun et adaptent leurs offres de transports publics. Ils tiennent compte du besoin des utilisateurs, favorisent l'intermodalité, l'interopérabilité et la complémentarité de l'offre à l'échelle transfrontalière.

Article 18 - Les signataires soutiennent le maintien, l'entretien et la modernisation régulière de l'exploitation de la ligne ferroviaire transfrontalière Nice - Cuneo - Vintimille.

Article 19 - Les signataires s'engagent à favoriser la mobilité douce par l'aménagement de zones piétonnes et la réalisation de pistes cyclables.

PROMOUVOIR LA TRANSITION ÉNERGÉTIQUE

Article 20 - Les signataires s'engagent à œuvrer pour la sobriété énergétique du territoire en s'efforçant de réduire les besoins en énergie des habitants, des constructions, des activités économiques, des transports et des loisirs.

Article 21 - Les signataires informent les acteurs économiques et la population des dispositifs d'aide à la rénovation énergétique et à l'efficacité énergétique.

Article 22 - Les signataires s'engagent à promouvoir le développement d'énergies renouvelables adaptées aux contraintes et aux potentiels du territoire dans le respect de l'environnement et du paysage tout en tenant compte des potentiels conflits d'usage et à développer des boucles locales d'énergies.

Article 23 - Les signataires s'engagent à soutenir des travaux d'isolation et plus généralement, de rénovation énergétique, des bâtiments publics et privés.

GÉRER LA RESSOURCE EN EAU

Article 24 - Conscients du rôle stratégique du patrimoine local (restanques ou terrasses de cultures, canaux d'irrigation...) dans la gestion de la ressource en eau et des risques naturels, les signataires s'engagent à soutenir les actions visant la restauration, le maintien en état de fonctionnement et le développement de ce patrimoine.

Article 25 - Les signataires s'engagent à évaluer la disponibilité de la ressource en eau sur la base de scénarios de changement climatique et de modélisation de la demande.

Article 26 - Sans impact sur le milieu naturel, les signataires s'engagent à favoriser les mesures de gestion de l'offre et de la demande d'eau prioritairement dans les secteurs les plus vulnérables, luttent activement contre le gaspillage et encouragent les acteurs du territoire à la récupération, au stockage et à la réutilisation.

PRÉSERVER LA BIODIVERSITÉ ET LES SERVICES ÉCOSYSTÉMIQUES

Article 27 - Les signataires s'engagent à améliorer la connaissance des impacts actuels et prévus du changement climatique sur les habitats et les espèces particulièrement sensibles du territoire transfrontalier.

Article 28 - Les signataires s'engagent à protéger la biodiversité et les espèces les plus vulnérables par la conservation, l'amélioration et la restauration de leurs habitats.

Article 29 - Les signataires s'engagent à valoriser les espaces naturels et agricoles transfrontaliers, à promouvoir la gestion adaptative des écosystèmes naturels et des sols en faveur de leur multifonctionnalité.

tionnalité, d'une plus grande résilience aux extrêmes climatiques et des services écosystémiques qu'ils fournissent.

Article 30 - Les signataires s'engagent à lutter contre les nuisances sonores portées à la biodiversité. Dans ce cadre, les signataires mettront tout en œuvre pour réduire les nuisances des activités motorisées.

Article 31 - Les signataires s'engagent à lutter contre la pollution lumineuse. A cette fin, ils entreprennent notamment de sensibiliser les différents acteurs aux enjeux de biodiversité nocturne, ils mettent en place des bonnes pratiques pour réduire efficacement l'éclairage, ils adaptent la temporalité, la puissance et l'orientation de l'éclairage à la réalité des besoins du territoire.

Article 32 - Les signataires s'engagent à faire de la lutte contre les pesticides un des leviers majeurs de protection de la biodiversité du territoire. Ils accompagnent et encouragent les pratiques de substitution.

GÉRER LES DÉCHETS

Article 33 - Les signataires sensibilisent les populations et les acteurs économiques aux enjeux de la réduction et de la gestion des déchets. Ils s'engagent dans une politique de réduction des déchets en encourageant l'éco-consommation.

Article 34 - Les signataires encouragent la réutilisation et le recyclage, notamment en favorisant le tri et les apports en déchèterie.

Article 35 - Les signataires sensibilisent les institutions compétentes à l'adoption de dispositions réglementaires permettant que les déchets d'excavation, les gravats et les déchets inertes générés par

les activités de construction ou par les intempéries soient traités, dans la mesure où cela est techniquement possible, sur place ou dans une zone limitée, pour y être réutilisés.

AMÉLIORER LA CONNAISSANCE, ÉDQUER ET SENSIBILISER

Article 36 - Les signataires s'engagent à promouvoir et maintenir les initiatives visant à faire participer les citoyens et les acteurs économiques aux programmes de recherche et aux actions de sensibilisation pour un territoire soutenable et résilient.

Article 37 - Les signataires promeuvent des actions et élaborent des programmes de sensibilisation et d'éducation environnementale adaptés aux divers types de publics.

Article 38 - Dans le cadre de la démarche d'éducation environnementale, les signataires s'engagent à œuvrer en collaboration avec les associations, les universités, les établissements secondaires et primaires du territoire pour encourager les échanges transfrontaliers d'élèves et de résidents avec une attention particulière aux nouvelles générations.

Article 39 - Les signataires s'engagent à améliorer la connaissance des spécificités locales face aux effets inéluctables du dérèglement climatique, à intégrer une dimension prospective dans les outils de prévention et de protection des risques et à sensibiliser le public à ses enjeux.

EXEMPLARITÉ DE LA CONDUITE DES SIGNATAIRES

Article 40 - Les signataires adoptent une démarche d'exemplarité en matière énergétique.

Ils rénovent, dans une optique de durabilité, les bâtiments publics, rationalisent les usages, planifient l'entretien et la maintenance des équipements de chauffage et d'éclairage et impliquent le personnel et les usagers dans la bonne utilisation des équipements.

Article 41 - Les signataires s'engagent à rationaliser leur flotte de véhicules. Lors du renouvellement de celle-ci, ils privilégient des véhicules à faible émission de gaz à effet de serre. Sont concernés les véhicules de service, les véhicules de ramassage scolaire, et les éventuels réseaux saisonniers de navettes.

Dans la mesure du possible, ils soutiennent le développement de services de moyens de transport partagés.

Article 42 - En matière de commande publique, les signataires s'engagent à insérer dans la rédaction du cahier des charges l'obligation de fournir une analyse de l'empreinte carbone pour tout projet de construction neuve ou de réhabilitation.

Article 43 - À l'image de celle qui s'est exprimée lors de la tempête Alex, les signataires s'engagent à garantir une solidarité transfrontalière dans la gestion de crise face aux événements climatiques sévères qui peuvent impacter directement ou indirectement le territoire transfrontalier.

II - FAIRE VIVRE LES ENGAGEMENTS EN FAVEUR DE LA SOUTENABILITÉ DU TERRITOIRE TRANSFRONTALIER

Article 44 - Afin d'assurer la mise en œuvre et le suivi de la Charte transfrontalière pour un territoire soutenable face au changement climatique, une instance de gouvernance, appelée Assemblée transfrontalière pour un territoire soutenable, est créée.

Article 45 - Les missions de l'Assemblée transfrontalière pour un territoire soutenable sont les suivantes :

- Piloter la mise en œuvre et le suivi de la Charte à l'occasion d'une réunion annuelle.
- Recevoir les rapports annuels d'application de la charte rédigés par les signataires à partir du modèle joint en annexe.
- Rédiger et publier annuellement un rapport visant à rendre visibles les actions entreprises et à identifier les améliorations à amorcer pour satisfaire aux objectifs de la Charte.
- Guider l'action des signataires de la Charte en permettant la rencontre et le dialogue entre tous les acteurs du territoire autour d'un même objectif, la soutenabilité du territoire face au changement climatique.
- Permettre aux signataires de la Charte de partager régulièrement leurs expériences et bonnes pratiques dans l'exécution de la Charte et capitaliser sur les expériences d'autres territoires portant une dynamique similaire.
- Initier une dynamique territoriale transfrontalière en faveur d'une approche intégrée et résiliente des problématiques rencontrées. L'approche intégrée exprime la nécessité de prendre conscience des rapports d'interdépendance entre les diverses problématiques environnementales du territoire transfrontalier et la nécessiter

de les penser de manière corrélée dans le cadre de la lutte contre le changement climatique.

Article 46 - L'Assemblée transfrontalière pour un territoire soutenable est composée de représentants de tous les signataires de la charte, regroupés au sein d'un organe décisionnaire, le comité institutionnel.

L'Assemblée transfrontalière pour un territoire soutenable comporte en outre un organe consultatif, le comité économique et citoyen qui contribue à la mise en œuvre de la charte. Le comité économique et citoyen est composé de toutes les personnes physiques et morales volontaires dans le cadre d'une représentation transfrontalière et intergénérationnelle du territoire. Les modalités de sa composition seront définies lors de la première assemblée transfrontalière.

Article 47 - De manière complémentaire, est créée une structure d'appui scientifique à la mise en œuvre de la charte. Cette structure est autonome de l'Assemblée transfrontalière pour un territoire soutenable.

Dans ce cadre, un partenariat avec des diplômés de master en droit de l'environnement en France et en Italie est initié afin d'apporter des réponses et assurer un suivi aux problèmes juridiques rencontrés à l'occasion de la mise en œuvre de la charte.

Afin de favoriser la responsabilité environnementale du territoire, la structure d'appui expérimentera le développement d'une comptabilité socio-environnementale. L'objectif est d'accompagner l'action transfrontalière en développant un outil comptable permettant de répondre aux enjeux soulevés par la charte et d'assurer une gestion interactive de ceux-ci par la diversité des acteurs du territoire.

Signatures

Les partenaires s'engagent à mettre en œuvre des actions communes en faveur du climat sur le territoire franco-italien selon les valeurs énoncées dans la Charte.

Cette charte a été élaborée sous la conduite d'Université Côte d'Azur avec l'aide des partenaires du PITER ALPIMED. La Métropole Nice Côte d'Azur adresse ses remerciements à l'ensemble des participants ainsi qu'aux élèves du Lycée Thierry Maulnier de Nice pour leur contribution. L'adhésion à la charte est ouverte à tous les acteurs de l'aire transfrontalière, qu'ils soient publics ou privés et a vocation à agréger d'autres partenaires à l'avenir.

